



Ucraina - l'Army of Drones e il VideoGame della Guerra Reale

Pubblicato il 31/05/2026

Il drone d'attacco individua il soldato nemico in un campo aperto nell'Ucraina orientale. Scatta la picchiata. **Solo all'ultimo secondo l'uomo si accorge del pericolo: alza le mani, tenta una fuga disperata mentre la telecamera di bordo trasmette il panico in tempo reale al pilota remoto.** Poi, il segnale si interrompe. Un secondo video, filmato da un drone di sorveglianza, conferma l'esito: il corpo giace immobile.

Se fino a ieri filmati simili erano destinati a rimbalzare sui canali Telegram, oggi nell'esercito ucraino servono a accumulare **ePoints**. Benvenuti nell'**Army of Drones Bonus system**, il programma governativo gestito dall'agenzia Brave1 che ha ufficialmente introdotto la logica dei videogiochi all'interno di un conflitto reale.

Il meccanismo è cinico nella sua linearità: **le unità sul campo accumulano punti per ogni soldato nemico neutralizzato o mezzo distrutto. Questi punti vengono poi riscossi in un marketplace digitale dello Stato per ottenere nuovi droni, munizioni e**

attrezzature tecnologiche. **"Più distruggi, più ricevi"**, ha sintetizzato Andrii Hrytseniuk, CEO di Brave1.

Dal Joypad al Joystick Militare: l'abilità nei videogame come arma d'élite

In questo scenario, la figura del soldato tradizionale sta lasciando spazio a una nuova generazione di combattenti in cui **l'abilità nel giocare ai videogame (il cosiddetto *gaming skill*) è diventata una competenza militare strategica.**

Non si tratta di una metafora. I moderni droni FPV (First-Person View) vengono pilotati indossando visori a realtà aumentata e utilizzando controller del tutto simili a quelli di una PlayStation o di una Xbox. Per eccellere in questo tipo di guerra di logoramento, le doti fisiche tradizionali passano in secondo piano rispetto a skill tipicamente videoludiche:

- **Coordinazione oculo-manuale e riflessi fulminei:** I piloti devono far sfrecciare droni a oltre 100 km/h tra alberi, trincee e sistemi di disturbo elettronico (EW), dove un millisecondo di ritardo fa la differenza tra il bersaglio e il fallimento.
- **Consapevolezza spaziale 3D (Spatial Awareness):** Esattamente come nei simulatori di volo o nei titoli di genere *eSports*, il pilota deve elaborare istantaneamente una prospettiva distorta e mappare mentalmente un territorio ostile in movimento continuo.
- **Gestione dello stress e "Visione a tunnel":** Operare in un flusso video che si interrompe bruscamente o sotto l'attacco di droni nemici richiede la stessa freddezza dei gamer professionisti durante i tornei competitivi di alto livello.

Questa transizione antropologica ha ridefinito le priorità strategiche di Kiev. **Con i russi che arretrano i mezzi pesanti per proteggerli, i fanti nemici e i piloti di droni avversari sono diventati i bersagli primari.** Un fante fruttava l'anno scorso 12 punti; oggi i piloti di droni russi valgono il doppio. Il risultato? **Solo nell'ultimo mese, i droni ucraini hanno neutralizzato oltre 35.200 soldati russi, accelerando una guerra d'attrito basata sui numeri.**

Una guerra senza fanteria: i primi successi della tecnologia pura

Il culmine di questa evoluzione si è registrato di recente. Il presidente Volodymyr Zelensky ha rivelato che le forze ucraine sono riuscite a espugnare e conquistare una posizione russa utilizzando **esclusivamente piattaforme d'attacco automatizzate e droni** (sia aerei che terrestri). I soldati russi si sono arresi a dei robot.

"L'operazione è stata condotta senza l'impiego della fanteria e a zero perdite da parte nostra", ha dichiarato Zelensky.

Bersaglio	Valore in Punti (Sistema ePoints)
Fante nemico	12 punti (raddoppiati in inverno per bersagli gravi/letali)
Pilota di droni nemico	Valore Doppio (Rispetto alla fanteria)
Cecchini / Equipaggi Contraerei	Inseriti recentemente (Valore Classificato)
Mezzi Blindati / Sistemi EW	Valore Massimo (Rispetto alla logistica)

I limiti della "Gamification" e i dubbi degli analisti

Nonostante l'entusiasmo ucraino per un sistema che sta di fatto frenando l'avanzata russa e mandando in crisi la capacità di mobilitazione di Mosca, gli esperti internazionali invitano alla cautela.

Michael Kofman, analista militare presso il *Carnegie Endowment for International Peace*, ha spiegato che il cuore del conflitto si è spostato sulla capacità delle unità d'élite di droni di una fazione di neutralizzare i droni della fazione opposta. Tuttavia, avverte Kofman, "uccidere la fanteria non basterà da solo a vincere la guerra". L'Ucraina deve ripristinare una superiorità strutturale, coordinando le brigate di droni con l'artiglieria tradizionale per controllare la profondità operativa del fronte.

Resta inoltre l'impatto psicologico e morale di una guerra trasformata in un catalogo a premi: una realtà in cui la morte dell'avversario viene monetizzata attraverso una dashboard digitale, rendendo il confine tra un software di simulazione e la distruzione reale drammaticamente invisibile.